

Sussidi liturgici

Ἑσπερινός
Vespro

Roma 2018

Vespro

Γ. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε, νῦν, καὶ ἀεί, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

A. Δόξα σοι ὁ Θεός, δόξα σοι.

Βασιλεῦ Οὐράνιε, Παράκλητε, τὸ Πνεῦμα τῆς Ἀληθείας, ὁ Πανταχοῦ Παρῶν καὶ τὰ Πάντα Πληρῶν, ὁ Θεσαυρὸς τῶν Ἀγαθῶν καὶ Ζωῆς Χορηγός, ἐλθέ καὶ σκηνώσον ἐν ἡμῖν καὶ καθάρισον ἡμᾶς ἀπὸ πάσης κηλίδος καὶ σῶσον, Ἀγαθὲ τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ἀμήν. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε, ἐλέησον.

Di puoso:

A. Δόξα... καὶ νῦν...

S. Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

L. Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdona le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

L. Gloria... ora e sempre...

Poi:

A. Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σου ἔστιν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν. Κύριε, ἐλέησον. *(12')*
Δόξα... καὶ νῦν...

Chi presiede - oppure il lettore designato - dice il salmo introduttivo.

A. Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν Χριστῷ, τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ

L. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin. Signore, pietà. *(12 volte)*
Gloria... ora e sempre.....

L. Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci

προσπέσωμεν αὐτῷ Χριστῷ, a lui, il Cristo Re e Dio nostro.
τῷ βασιλεῖ καὶ Θεῷ ἡμῶν.

Al versetto 24 del salmo 103 Tutto hai fatto con sapienza, il sacerdote viene a porsi a capo scoperto davanti all'icona del Cristo e dice le preghiere del lucernario p. 9 Se vuole, anziché di seguito, può dirle al luogo indicato per ciascuna di esse.

Salmo 103

¹ Εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον. Κύριε ὁ Θεός μου, ἐμεγαλύνθησιν σφόδρα, ἐξομολόγησιν καὶ μεγαλοπρέπειαν ἐνεδύσω

² ἀναβαλλόμενος φῶς ὡς ἱμάτιον, ἐκτείνων τὸν οὐρανὸν ὡσεὶ δέρριν·

³ ὁ στεγάζων ἐν ὕδασι τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ, ὁ τιθεὶς νέφη τὴν ἐπίβασιν αὐτοῦ, ὁ περιπατῶν ἐπὶ πτερύγων ἀνέμων·

⁴ ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ πνεύματα καὶ τοὺς λειτουργοὺς αὐτοῦ πυρὸς φλόγα.

⁵ ὁ θεμελιῶν τὴν γῆν ἐπὶ τὴν ἀσφάλειαν αὐτῆς, οὐ κλιθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ αἰῶνος.

⁶ ἄβυσσος ὡς ἱμάτιον τὸ περιβόλαιον αὐτοῦ, ἐπὶ τῶν ὀρέων στήσονται ὕδατα·

⁷ ἀπὸ ἐπιτιμῆσεώς σου φεύξονται, ἀπὸ φωνῆς βροντῆς σου

¹ Benedici, anima mia il Signore. Signore, Dio mio, ti sei grandemente esaltato, di lode e di splendore ti sei rivestito,

² avvolto di luce come di un manto, tu che stendi il cielo come una tenda.

³ È lui che copre di acque le sue alte stanze, che dispone per la sua ascesa le nubi, che cammina sulle ali dei venti;

⁴ che fa i suoi angeli quasi soffio di vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco;

⁵ che ha fondato la terra sulla sua base sicura: non piegherà per i secoli dei secoli.

⁶ L'abisso, come un manto, è la sua veste, su per i monti s'innalzeranno le acque.

⁷ Alla tua minaccia fuggiranno, alla voce del tuo tuono avranno

δειλιάσουσιν.

⁸ ἀναβαίνουνσιν ὄρη καὶ καταβαίνουνσιν πεδιά εἰς τὸν τόπον ὃν ἐθεμελίωσας αὐτά·

⁹ ὄριον ἔθου, ὃ οὐ παρελεύσονται, οὐδὲ ἐπιστρέψουσι καλύψαι τὴν γῆν.

¹⁰ ὁ ἐξαποστέλλων πηγὰς ἐν φάραγξιν, ἀνὰ μέσον τῶν ὀρέων διελεύσονται ὕδατα·

¹¹ ποτιοῦσι πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ, προσδέξονται ὄναγροι εἰς δίψαν αὐτῶν·

¹² ἐπ' αὐτὰ τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ κατασκηνώσει, ἐκ μέσου τῶν πετρῶν δώσουσι φωνήν.

¹³ ποτιζὼν ὄρη ἐκ τῶν ὑπερώων αὐτοῦ, ἀπὸ καρποῦ τῶν ἔργων σου χορτασθήσεται ἡ γῆ.

¹⁴ ὁ ἐξανατέλλων χόρτον τοῖς κτήνεσι καὶ χλόην τῇ δουλείᾳ τῶν ἀνθρώπων τοῦ ἐξαγαγεῖν ἄρτον ἐκ τῆς γῆς·

¹⁵ καὶ οἶνος εὐφραίνει καρδίαν ἀνθρώπου τοῦ ἰλαρῦναι πρόσωπον ἐν ἐλαίῳ, καὶ ἄρτος καρδίαν ἀνθρώπου στηρίζει.

¹⁶ χορτασθήσονται τὰ ξύλα τοῦ

πaura.

⁸ Salgono sui monti e scendono per le valli al luogo che per loro hai fondato.

⁹ Hai posto un confine che non oltrepasseranno, e non torneranno a coprire la terra.

¹⁰ È lui che fa scaturire le sorgenti nelle valli: in mezzo ai monti scorreranno le acque.

¹¹ Abbevereranno tutte le fiere della campagna, le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

¹² Presso di esse gli uccelli del cielo dimoreranno, di tra le rocce faranno sentire la voce.

¹³ È lui che dalle sue alte stanze abbevera le montagne: col frutto delle tue opere si sazierà la terra.

¹⁴ È lui che fa crescere il fieno per le bestie, e l'erba a servizio degli uomini; perché traggano il pane dalla terra;

¹⁵ e il vino rallegra il cuore dell'uomo; perché rendano gioioso il volto con l'olio; e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

¹⁶ Si sazieranno gli alberi della

πεδίου, αἱ κέδροι τοῦ Λιβάνου,
ἀς ἐφύτευσας.

¹⁷ ἐκεῖ στρουθία ἐννοσσεύσου-
σι, τοῦ ἐρωδιοῦ ἡ οἰκία ἡγεῖται
αὐτῶν.

¹⁸ ὄρη τὰ ὑψηλὰ ταῖς ἐλάφοις,
πέτρα καταφυγὴ τοῖς λαγω-
οῖς.

¹⁹ ἐποίησε σελήνην εἰς καιροῦς,
ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ.

²⁰ ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ·
ἐν αὐτῇ διελεύσονται πάντα
τὰ θηρία τοῦ δρυμοῦ.

²¹ σκύμνοι ὠρυόμενοι τοῦ ἀρ-
πάσαι καὶ ζητῆσαι παρὰ τῷ
Θεῷ βρωσιν αὐτοῖς.

²² ἀνέτειλεν ὁ ἥλιος, καὶ συ-
νήχθησαν καὶ εἰς τὰς μάνδρας
αὐτῶν κοιτασθήσονται.

²³ ἐξελεύσεται ἄνθρωπος ἐπὶ
τὸ ἔργον αὐτοῦ καὶ ἐπὶ τὴν ἐρ-
γασίαν αὐτοῦ ἕως ἑσπέρας.

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου,
Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίη-
σας, ἐπληρώθη ἡ γῆ τῆς κτί-
σεώς σου.

²⁵ αὕτη ἡ θάλασσα ἡ μεγάλη
καὶ εὐρύχωρος, ἐκεῖ ἐρπετά,
ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμὸς, ζῶα μι-

pianura, e i cedri del Libano che
ha piantato.

¹⁷ Là faranno il nido i passeri, la
dimora dell'airone li sovrasta.

¹⁸ Gli alti monti sono rifugio per
le cerva, e la roccia per le lepri.

¹⁹ Ha fatto la luna per segnare i
tempi; il sole ha conosciuto il
suo tramonto.

²⁰ Hai posto le tenebre e si è fatto
notte; in essa si aggireranno tut-
te le fiere della foresta,

²¹ i leoncelli ruggenti per far pre-
da, e cercare da Dio il loro cibo.

²² È sorto il sole: si ritireranno, si
accovacceranno nelle loro tane.

²³ E uscirà l'uomo per l'opera
sua, per il suo lavoro fino a sera.

²⁴ Come sono grandi le tue ope-
re, Signore: tutto hai fatto con
sapienza, la terra è piena delle
tue creature.

²⁵ Ecco il mare grande e vasto: ci
sono esseri guizzanti senza nu-
mero, animali piccoli e grandi;

κρὰ μετὰ μεγάλων·

²⁶ ἐκεῖ πλοῖα διαπορεύονται, δράκων οὗτος, ὃν ἔπλασας ἐμπαίζειν αὐτῇ.

²⁷ πάντα πρὸς σέ προσδοκῶσι, δοῦναι τὴν τροφήν αὐτῶν εἰς εὐκαιρον.

²⁸ δόντος σου αὐτοῖς συλλέξουσιν, ἀνοίξαντός σου τὴν χεῖρα, τὰ σύμπαντα πλησθήσονται χρηστότητος.

²⁹ ἀποστρέψαντος δέ σου τὸ πρόσωπον ταραχθήσονται ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν, καὶ ἐκλείψουσι καὶ εἰς τὸν χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν.

³⁰ ἔξαποστελεῖς τὸ πνεῦμά σου, καὶ κτισθήσονται, καὶ ἀνακαινιεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

³¹ ἦτω ἡ δόξα Κυρίου εἰς τοὺς αἰῶνας, εὐφρανθήσεται Κύριος ἐπὶ τοῖς ἔργοις αὐτοῦ·

³² ὁ ἐπιβλέπων ἐπὶ τὴν γῆν καὶ ποιῶν αὐτὴν τρέμειν, ὁ ἀπτόμενος τῶν ὀρέων καὶ καπνίζονται.

³³ ἄσω τῷ Κυρίῳ ἐν τῇ ζωῇ μου, ψαλῶ τῷ Θεῷ μου ἕως ὑπάρχω·

³⁴ ἡδυνθείη αὐτῷ ἡ διαλογία

²⁶ vi passano le navi, e questo drago che hai plasmato per burlarti di lui.

²⁷ Tutti rivolti a te attendono che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.

²⁸ Se tu lo dai loro, lo raccolgono; e se tu apri la mano, l'universo si riempie di bontà.

²⁹ Ma se distogli il tuo volto, sono sconvolti; se togli loro lo spirito vengono meno e ritornano alla loro polvere.

³⁰ Manderai il tuo spirito e saranno creati, e rinnoverai la faccia della terra.

³¹ La gloria del Signore sia in eterno, si allieterà il Signore nelle opere sue;

³² lui che guarda sulla terra e la fa tremare: tocca i monti e fumano.

³³ Canterò al Signore nella mia vita, salmeggerò al mio Dio finché esisto.

³⁴ Gli sia dolce il mio parlare, e

μου, ἐγὼ δὲ εὐφρανθήσομαι ἰο mi allietero nel Signore.
ἐπὶ τῷ Κυρίῳ.

³⁵ ἐκλείπειεν ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ
τῆς γῆς καὶ ἄνομοι, ὥστε μὴ ὑ-
πάρχειν αὐτούς. εὐλόγει, ἡ ψυ-
χή μου, τὸν Κύριον.

Si ripete:

^{19b20a} ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐ-
τοῦ. ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο
νύξ·

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου,
Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίη-
σας.

Δόξα... Και νυν...

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλ-
ληλούϊα. Δόξα σοι ὁ Θεός (γ').

Il Diacono recita gli Irinikà p. 16

³⁵ Spariscano i peccatori dalla
terra, e gli iniqui, sí che piú non
esistano. Benedici, anima mia, il
Signore.

^{19b-20a} Il sole ha conosciuto il suo
tramonto. Hai posto le tenebre e
si è fatto notte.

²⁴ Come sono grandi le tue
opere, Signore: tutto hai fatto
con sapienza.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Glo-
ria a te, o Dio. (3 volte)

Pregchiere del Lucernario

1.

Τ. Κύριε, οἰκτίρμον καὶ ἐλεῆ-
μον, μακρόθυμε καὶ πολυέλεε,
ἐνώτισαι τὴν προσευχὴν ἡ-
μῶν, καὶ πρόσχεες τῇ φωνῇ τῆς
δεήσεως ἡμῶν· ποίησον μεθ'
ἡμῶν σημεῖον εἰς ἀγαθόν· ὁ-
δήγησον ἡμᾶς ἐν τῇ ὁδῷ σου
τοῦ πορεύεσθαι ἐν τῇ ἀληθείᾳ
σου· εὐφρανον τὰς καρδίας ἡ-

S. Signore pietoso e misericor-
dioso, lento all'ira e ricco di mi-
sericordia, porgi l'orecchio alla
nostra preghiera e attendi alla
voce della nostra supplica. Fa'
per noi un segno per il bene,
guidaci nella tua via perché
camminiamo nella tua verità.
Allieta i nostri cuori perché te-

μῶν, εἰς τὸ φοβεῖσθαι τὸ Ὄνομά σου τὸ ἅγιον· διότι μέγας εἶ σὺ, καὶ ποιῶν θαυμάσια· σὺ εἶ Θεὸς μόνος, καὶ οὐκ ἔστιν ὁμοίός σοι ἐν θεοῖς, Κύριε, δυνατὸς ἐν ἐλέει, καὶ ἀγαθὸς ἐν ἰσχύϊ, εἰς τὸ βοηθεῖν καὶ παρακαλεῖν, καὶ σώζειν πάντας τοὺς ἐλπίζοντας εἰς τὸ Ὄνομά σου τὸ ἅγιον.

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα τιμὴ, καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

miamo il tuo nome santo: poiché tu sei grande e compi meraviglie, tu solo sei Dio e non c'è chi sia simile a te fra gli dèi, Signore, potente nella misericordia, buono nella forza per aiutare, confortare e salvare tutti quelli che sperano nel tuo santo nome.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

2.

Τ. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης ἡμᾶς, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης ἡμᾶς, ἀλλὰ ποιήσον μεθ' ἡμῶν κατὰ τὴν ἐπιείκειάν σου, ἰατρὸν καὶ θεραπευτὰ τῶν ψυχῶν ἡμῶν· ὀδήγησον ἡμᾶς ἐπὶ λιμένα θελήματός σου· φώτισον τοὺς ὀφθαλμοὺς τῶν καρδιῶν ἡμῶν, εἰς ἐπίγνωσιν τῆς σῆς ἀληθείας· καὶ δώρησαι ἡμῖν τὸ λοιπὸν τῆς παρούσης ἡμέρας εἰρηνι-

S. Signore, nel tuo sdegno non ci accusare, e nella tua ira non ci castigare, ma agisci con noi secondo la tua clemenza, medico e curatore delle anime nostre: guidaci al porto della tua volontà. Illumina gli occhi dei nostri cuori perché conosciamo la tua verità, e concedi che quanto resta del giorno presente sia pieno di pace e senza peccato, come pure tutto il tempo della nostra

κὸν καὶ ἀναμάρτητον, καὶ πάντα τὸν χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν· πρεσβείαις τῆς ἁγίας Θεοτόκου, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων σου.

Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ ἔστιν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

3.

I. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, μνήσθητι ἡμῶν τῶν ἁμαρτωλῶν καὶ ἀχρείων δούλων σου, ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαι ἡμᾶς τὸ ἅγιον ὄνομά σου, καὶ μὴ κατασχύνης ἡμᾶς ἀπὸ τῆς προσδοκίας τοῦ ἐλέους σου, ἀλλὰ χάρισαι ἡμῖν, Κύριε, πάντα τὰ πρὸς σωτηρίαν αἰτήματα· καὶ ἀξίωσον ἡμᾶς ἀγαπᾶν, καὶ φοβεῖσθαι σε ἐξ ὅλης τῆς καρδίας ἡμῶν, καὶ ποιεῖν ἐν πᾶσι τὸ θέλημά σου.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύ-

S. Signore Dio nostro, ricordati di noi peccatori e inutili servi tuoi quando invochiamo il tuo santo nome, e non deluderci nella nostra attesa della tua misericordia, ma accordaci, Signore, tutto ciò che chiediamo di utile per la nostra salvezza. Concedici di amarti e temerti con tutto il nostro cuore, e di fare in tutto la tua volontà.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei

ματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν. secolì dei secolì. Amin.

4.

I. Ὁ τοῖς ἀσιγήτοις ὕμνοις καὶ ἀπαύστοις δοξολογίαις ὑπὸ τῶν ἁγίων δυνάμεων ἀννυμνούμενος, πλήρωσον τὸ στόμα ἡμῶν τῆς αἰνέσεώς σου, τοῦ δοῦναι μεγαλωσύνην τῷ ὀνόματί σου τῷ ἁγίῳ· καὶ δὸς ἡμῖν μερίδα καὶ κληρὸν μετὰ πάντων τῶν φοβουμένων σε ἐν ἀληθείᾳ καὶ φυλασσόντων τὰς ἐντολάς σου· πρεσβείαις τῆς ἁγίας Θεοτόκου καὶ πάντων τῶν ἁγίων σου..

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν

S. Tu che sei celebrato con inni senza fine e dossologie incessanti dalle sante schiere, riempi la nostra bocca della tua lode, perché magnifichiamo il tuo nome santo; e donaci parte ed eredità con tutti quelli che ti temono nella verità e che custodiscono i tuoi comandamenti: per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

5.

I. Κύριε, Κύριε, ὁ τῇ ἀχραντῶ σου παλάμῃ συνέχων τὰ σύμπατα, ὁ μακροθυμῶν ἐπὶ πάντας ἡμᾶς καὶ μετανοῶν ἐπὶ ταῖς κακίαις ἡμῶν, μνήσθητι τῶν οἰκτιρισμῶν σου καὶ τοῦ ἐ-

S. Signore, Signore, che tieni l'universo nella tua mano immacolata, che pazienti con tutti noi e ti ritrai dal castigo dovuto alle nostre cattiverie, ricordati delle tue compassioni e della

λέους σου· ἐπίσκεψαι ἡμᾶς ἐν τῇ σῇ ἀγαθότητι· καὶ δὸς ἡμῖν διαφυγεῖν καὶ τὸ λοιπὸν τῆς παρούσης ἡμέρας, ἐκ τῶν τοῦ πονηροῦ ποικίλων μηχανημάτων, καὶ ἀνεπιβούλευτον τὴν ζωὴν ἡμῶν διαφύλαξον, τῇ χάριτι τοῦ Παναγίου σου Πνεύματος.

Ἐλέει καὶ φιλανθρωπία τοῦ Μονογενοῦς σου Υἱοῦ μεθ' οὗ εὐλογητὸς εἶ, σὺν τῷ παναγίῳ καὶ ἀγαθῷ, καὶ ζωοποιῷ σου Πνεύματι, νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

tua misericordia. Visitaci nella tua bontà e donaci di sfuggire alle multiformi macchinazioni del nemico anche per il tempo che rimane del giorno presente; custodisci libera da insidie la nostra vita con la grazia del tuo santissimo Spirito.

Per la misericordia e l'amore per gli uomini del tuo unigenito Figlio, col quale sei benedetto, insieme al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

6.

Ἦ. Ὁ Θεός, ὁ μέγας καὶ θαυμαστός, ὁ ἀνεκδιηγήτῳ ἀγαθωσύνη καὶ πλουσία προνοία διοικῶν τὰ σύμπαντα· ὁ καὶ τα ἐγκόσμια ἀγαθὰ ἡμῖν δωρησάμενος, καὶ κατεγγυήσας ἡμῖν τὴν ἐπηγγεμένην βασιλείαν, δια τῶν ἤδη κεχαρισμένων ἡμῖν ἀγαθῶν· ὁ ποιήσας ἡμᾶς καὶ τῆς νῦν ἡμέρας τὸ παρελθὸν μέρος ἀπο παντὸς ἐκκλῖναι κακοῦ, δώρησαι ἡμῖν καὶ

S. O Dio grande e mirabile, che con indicibile bontà e larga provvidenza governi l'universo, che ci hai donato le buone cose di questo mondo, e con i beni di cui già ci hai gratificati ci hai dato i pegni del regno promesso; tu che ci hai fatto evitare ogni male anche per il tempo sinora trascorso del giorno presente, concedici di portare a termine il rimanente in modo irre-

τὸ ὑπόλοιπον ἀμέμπτως ἐκτελέσαι, ἐνώπιον τῆς ἁγίας δόξης σου, ὕμνοῦντάς σε τὸν μόνον ἀγαθόν, καὶ φιλόφρονον Θεὸν ἡμῶν.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

prensibile, davanti alla tua santa gloria, inneggiando a te, solo Dio nostro, buono e amico degli uomini.

Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

7.

Ἰ. Ὁ Θεὸς ὁ μέγας καὶ ὑψίστος, ὁ μόνος ἔχων ἀθανασία, φῶς οἰκῶν ἀπρόσιτον, ὁ πᾶσαν τὴν κτίσιν ἐν σοφίᾳ δημιουργήσας. Ὁ διαχωρήσας ἀνὰ μέσον τοῦ φωτός, καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ σκότους, καὶ τὸν μὲν ἥλιον θέμενος εἰς ἐξουσίαν τῆς ἡμέρας, σελήνην δὲ καὶ ἀστέρας εἰς ἐξουσίαν τῆς νυκτός· ὁ καταξιώσας ἡμᾶς τοὺς ἁμαρτωλοὺς καὶ ἐπὶ τῆς παρούσης ὥρας προφθάσαι τὸ πρόσωπόν σου ἐν ἐξομολογήσει, καὶ τὴν ἐσπερινὴν σοὶ δοξολογίαν προσαγαγεῖν· αὐτός, φιλόφρονε Κύριε, κατεύθυνον τὴν

S. O Dio grande e altissimo, tu che solo possiedi l'immortalità e abiti la luce inaccessibile, che hai fatto tutta la creazione con sapienza, che hai separato la luce dalla tenebra, che hai posto il sole a dominio del giorno, e la luna e le stelle a dominio della notte; tu che anche in quest'ora hai concesso a noi peccatori di accostarci al tuo volto nella confessione e di offrirti la dossologia vespertina; tu stesso, Signore amico degli uomini, diriggi la nostra preghiera come incenso davanti a te, e accoglila come soave profumo. Concedici

προσευχὴν ἡμῶν ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ πρόσδεξαι αὐτὴν εἰς ὁσμὴν εὐωδίας. Παράσχου δὲ ἡμῖν τὴν παροῦσαν ἐσπέραν καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα εἰρηνικὴν· ἔνδυσον ἡμᾶς ὄπλα φωτός· ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ φόβου νυκτερινοῦ καὶ ἀπὸ παντός πράγματος ἐν σκότει διαπορευομένου· καὶ δὸς ἡμῖν τὸν ὕπνον, ὃν εἰς ἀνάπαυσιν τῆ ἀσθενείᾳ ἡμῶν ἐδωρήσω, πάσης διαβολικῆς φαντασίας ἀπηλλαγμένον. Ναί, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, τῶν ἀγαθῶν χορηγέ· ἵνα, καὶ ἐπὶ ταῖς κοίταις ἡμῶν κατανυγόμενοι, μνημονεύωμεν ἐν νυκτὶ τοῦ ὀνόματός σου, καὶ τῆ μελέτῃ τῶν σῶν ἐντολῶν καταυγαζόμενοι, ἐν ἀγαλλιάσει ψυχῆς διανιστῶμεν πρὸς δοξολογίαν τῆς σῆς ἀγαθότητος, δεήσεις καὶ ἱκεσίας τῇ σῇ εὐσπλαγχνίᾳ προσάγοντες ὑπὲρ τῶν ἰδίων ἀμαρτημάτων καὶ παντός τοῦ λαοῦ σου, ὃν ταῖς πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου ἐν ἐλέει ἐπίσκεψαι.

una sera e una notte pacifiche; rivestici con le armi della luce; liberaci dallo spavento notturno e da tutto ciò che si aggira nella tenebra. Fa' che sia libero da ogni fantasia diabolica il sonno che hai donato a ristoro della nostra debolezza; sí, Sovrano di tutte le cose, elargitore di ogni bene, affinché anche sul nostro letto, con compunzione, noi ci ricordiamo nella notte del tuo nome e, illuminati dalla meditazione dei tuoi comandamenti, ci leviamo nell'esultanza dell'anima per glorificare la tua bontà, offrendo preghiere e suppliche alla tua amorosa compassione per i nostri peccati e per quelli di tutto il tuo popolo, che ti chiediamo di voler visitare, nella tua misericordia, per intercessione della santa Madre di Dio.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος
 Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν
 δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πα-
 τρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
 Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
 τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀ-
 μήν.

Poiché tu sei Dio buono e amico
 degli uomini, e a te rendiamo
 gloria: al Padre, al Figlio e al
 santo Spirito, ora e sempre e nei
 secoli dei secoli. Amin.

Irinika

Al termine del salmo introduttivo, il diacono, stando nel luogo consueto, dice la grande colletta (o iriniká); se non c'è il diacono, la dice il sacerdote stesso davanti alla santa mensa, e i cori, avvicinandosi, rispondono ad ogni prece.

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεη-
 θῶμεν

D. In pace preghiamo il Signore.

Χ. Κύριε ἐλέησον. [*καὶ μετὰ
 ἀπὸ κάθε αἴτησης*]

C. Signore, pietà. (*e così alle invo-
 cazioni successive*)

Δ. Ὑπὲρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης,
 καὶ τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν
 ἡμῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

D. Per la pace dall'alto e la sal-
 vezza delle anime nostre, pre-
 ghiamo il Signore.

Ὑπὲρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπα-
 ντος κόσμου, εὐσταθείας τῶν
 ἁγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν,
 καὶ τῆς τῶν πάντων ἐνώσεως,
 τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Per la pace del mondo intero,
 per la saldezza delle sante Chie-
 se di Dio e l'unione di tutti, pre-
 ghiamo il Signore.

Ὑπὲρ τοῦ ἁγίου οἴκου τούτου,
 καὶ τῶν μετὰ πίστεως, εὐλα-
 βείας, καὶ φόβου Θεοῦ εἰσιόν-
 των ἐν αὐτῷ, τοῦ Κυρίου δε-
 ηθῶμεν.

Per questa santa casa e per quel-
 li che vi entrano con fede, pietà
 e timore di Dio, preghiamo il Si-
 gnore.

Ὑπὲρ τοῦ θεοφιλεστάτου Ἐπι-

Per il nostro vescovo N. amato

σκόπου ἡμῶν, (τοῦ δεῖνος), τοῦ τιμίου πρεσβυτερίου, τῆς ἐν Χριστῶ διακονίας, παντός τοῦ Κλήρου καί τοῦ Λαοῦ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ τοῦ εὐσεβοῦς ἡμῶν Ἐθνους, πάσης Ἀρχῆς καὶ Ἐξουσίας ἐν αὐτῷ, τοῦ κατὰ ξηρὰν θάλασσαν καὶ ἀέρα φιλοχρίστου ἡμῶν στρατοῦ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ τῆς πόλεως ταύτης, πάσης πόλεως καὶ χώρας καὶ τῶν πίστει οἰκούντων ἐν αὐταῖς, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ εὐκρασίας ἀέρων, εὐφορίας τῶν καρπῶν τῆς γῆς καὶ καιρῶν εἰρηνικῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ πλεόντων, ὁδοιπορούντων, νοσούντων, καμνόντων, αἰχμαλώτων καὶ τῆς σωτηρίας αὐτῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἐπὲρ τοῦ ῥυσθῆναι ἡμᾶς ἀπὸ πάσης θλίψεως, ὀργῆς, κινδύνου καὶ ἀνάγκης, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

da Dio e per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερ-
 ρευλογημένης, ἐνδόξου, Δε-
 σποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀ-
 ειπαρθένου Μαρίας, μετὰ
 πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύ-
 σαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους
 καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν,
 Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

Facendo memoria della santis-
 sima, immacolata, piú che bene-
 detta, gloriosa Sovrana nostra,
 la Madre di Dio e sempre Ver-
 gine Maria, insieme a tutti i san-
 ti, affidiamo noi stessi, gli uni gli
 altri, e tutta la nostra vita a Cri-
 sto Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 1. del lucernario, p. 9, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι πρόπει σοι, πᾶσα δόξα,
 τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πα-
 τρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
 Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
 τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων..

X. Ἀμήν

S. Poiché a te si addice ogni glo-
 ria, onore e adorazione: al Pa-
 dre, al Figlio e al santo Spirito,
 ora e sempre e nei secoli dei se-
 coli.

C. Amin.

Al termine degli iriniká, il diacono entra nel santuario.

Kathisma

Quindi, se è sabato, il lettore, stando al centro della navata, legge il primo káthisma del salterio, cioè Beato l'uomo. Se il giorno seguente è una festa del Signore o della Madre di Dio, o di un santo particolarmente celebrato, legge i primi tre salmi di questo káthisma. La sera della domenica non si legge il salterio, e neppure la sera del venerdì. Negli altri giorni, il káthisma stabilito del salterio.

Dopo il káthisma, il diacono, uscendo dalla porta nord, dice la piccola colletta:

Δ. Ἐτι καὶ ἔτι ἐν εἰρήνῃ τοῦ
 Κυρίου δεηθῶμεν.

X. Κύριε, ἐλέησον. *[καὶ μετὰ*

D. Ancora e ancora, in pace, pre-
 ghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. *(e così alle invo-*

ἀπό κάθε αἴτησῃ]

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον
καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός,
τῇ σῆ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπε-
ρευλογημένης, ἐνδόξου, Δε-
σποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ
ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ
πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύ-
σαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους
καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν,
Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

*Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 2. del lucernario, p. 10,
quindi l'ekfónisis:*

Γ. Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ
ἔστιν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις
καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ
Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύμα-
τος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς
αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

*Si dà inizio al Signore, ho gridato nel tono corrispondente, e agli
stichirá secondo il typikón.*

*Mentre i cori iniziano il Signore, ho gridato, il diacono prende
l'incensiere e, messo l'incenso, si rivolge al sacerdote chiedendo la bene-
dizione:*

Δ. Εὐλόγησον, Δέσποτα, τό θυ-
μίαμα.

e il sacerdote lo benedice dicendo:

cazioni successive)

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà
di noi e custodiscici, o Dio, con
la tua grazia.

Facendo memoria della tutta
santa, immacolata, piú che be-
nedetta, gloriosa Sovrana no-
stra, la Madre di Dio e sempre
Vergine Maria, insieme a tutti i
santi, affidiamo noi stessi, gli
uni gli altri, e tutta la nostra vita
a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

S. Poiché tua è la forza e tuoi
sono il regno, la potenza e la
gloria: del Padre, del Figlio e del
santo Spirito, ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

C. Amin.

Ἰ. Θυμίαμά σοι προσφέρομεν, Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν, εἰς ὄσμὴν εὐωδίας πνευματικῆς· ὁ προσδεξάμενος εἰς τὸ ὑπερουράνιον σου Θυσιαστήριον, ἀντικατάπεμψον ἡμῖν τὴν χάριν τοῦ Παναγίου σου Πνεύματος.

S. Offriamo a te incenso, o Cristo Dio nostro, quale soave profumo spirituale: ricevilo sul tuo altare sovraceleste, e in cambio manda a noi la grazia del santissimo Spirito.

Il diacono incensa la santa mensa, il santuario, tutta la navata e quelli che sono nel santuario; di ritorno, depono l'incensiere e attende lì.

Nel vespro feriale la porta bella resta chiusa; il sacerdote entra dalla porta sud ed esce dalla porta nord per incensare al momento del **Si elevi**

Salmi del Lucernario

Salmo 140

I due primi stichi si salmeggiano come segue:

1^a Κύριε ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου,

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

1^b Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κερραγένοι με πρὸς σέ

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

2 Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἔσπερινή.

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

Altrimenti, come segue:

1 Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ, εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ φωνῇ

1^a Signore, ho gridato a te, esaudiscimi:

esaudiscimi, Signore.

1^b Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della mia supplica quando grido a te:

esaudiscimi, Signore.

2 Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino:

esaudiscimi, Signore.

1 Signore, ho gridato a te, esaudiscimi: volgiti alla voce della

τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ κερραγένοι με πρὸς σέ

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου, ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία ἔσπερινή.

³ Θεοῦ, Κύριε, φυλακὴν τῷ στόματί μου, καὶ θύραν περιοχῆς περὶ τὰ χεῖλη μου

⁴ μὴ ἐκκλίνης τὴν καρδίαν μου εἰς λόγους πονηρίας τοῦ προφασίζεσθαι προφάσεις ἐν ἁμαρτίαις σὺν ἀνθρώποις ἐργαζομένοις τὴν ἀνομίαν, καὶ οὐ μὴ συνδυάσω μετὰ τῶν ἐκλεκτῶν αὐτῶν.

⁵ παιδεύσει με δίκαιος ἐν ἐλέει καὶ ἐλέγξει με, ἔλαιον δὲ ἁματωλοῦ μὴ λιπανάτω τὴν κεφαλὴν μου· ὅτι ἔτι καὶ ἡ προσευχή μου ἐν ταῖς εὐδοκίαις αὐτῶν·

⁶ κατεπόθησαν ἐχόμενα πέτρας οἱ κριταὶ αὐτῶν· ἀκούσονται τὰ ρήματά μου ὅτι ἠδύνθησαν.

⁷ ὡσεὶ πάχος γῆς ἐρράγη ἐπὶ τῆς γῆς, διεσκορπίσθη τὰ ὀστᾶ αὐτῶν παρὰ τὸν ἄδην.

⁸ ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφ-

mia supplica quando grido a te.

² Si elevi la mia preghiera come incenso davanti a te, l'alzarsi delle mie mani come sacrificio vespertino.

³ Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, e una porta fortificata intorno alle mie labbra.

⁴ Fa' che non si pieghi il mio cuore a parole malvage, per trovar scuse ai peccati insieme agli uomini che commettono iniquità: e non avrò parte alle loro scelte.

⁵ Mi correggerà il giusto con misericordia e mi rimprovererà: ma non unga il mio capo l'olio del peccatore, poiché io continuo a pregare in mezzo a ciò di cui essi si compiacciono.

⁶ Sono stati inghiottiti accanto alla pietra i loro giudici; ascolteranno le mie parole, perché si son fatte dolci.

⁷ Come zolle di terra spaccate sul suolo, sono state sparse le loro ossa presso l'ade.

⁸ Sì, verso di te, Signore, Si-

θαλμοί μου· ἐπὶ σοὶ ἤλπισα, μὴ ἀντανέλης τὴν ψυχὴν μου.

⁹ φύλαξόν με ἀπὸ παγίδος, ἧς συνεστήσαντό μοι, καὶ ἀπὸ σκανδάλων τῶν ἐργαζομένων τὴν ἀνομίαν.

¹⁰ πεσοῦνται ἐν ἀμφιβλήστρω αὐτῶν οἱ ἁμαρτωλοὶ κατὰ νόνας εἰμὶ ἐγὼ ἕως ἂν παρέλθω.

gnore, i miei occhi. In te ho sperato, non togliermi la vita.

⁹ Custodiscimi dal laccio che mi hanno teso, e dagli inciampi degli operatori di iniquità.

¹⁰ Cadranno nella loro rete i peccatori; io me ne sto solo, sinché non sfugga.

Salmo 141

² Φωνῇ μου πρὸς Κύριον ἐκέκραξα, φωνῇ μου πρὸς Κύριον ἐδεήθην.

³ ἐκχεῶ ἐνώπιον αὐτοῦ τὴν δέησίν μου, τὴν θλιψίν μου ἐνώπιον αὐτοῦ ἀπαγγελῶ.

⁴ ἐν τῷ ἐκλείπειν ἐξ ἐμοῦ τὸ πνεῦμά μου, καὶ σὺ ἔγνωσ τὰς τρίβους μου· ἐν ὁδῷ ταύτῃ, ἣ ἐπορευόμην, ἔκρουσαν παγίδα μοι.

⁵ κατενόουν εἰς τὰ δεξιὰ καὶ ἐπέβλεπον, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐπιγινώσκων με· ἀπώλετο φυγὴ ἀπ' ἐμοῦ, καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐκζητῶν τὴν ψυχὴν μου.

⁶ ἐκέκραξα πρὸς σέ, Κύριε, εἶπα· σὺ εἶ ἡ ἐλπίς μου, μερίς μου εἶ ἐν γῆ ζώντων.

² Con la mia voce ho gridato al Signore, con la mia voce il Signore ho supplicato.

³ Effonderò davanti a lui la mia supplica, a lui esporrò la mia tribolazione.

⁴ Quando il mio spirito mi abbandona, tu conosci i miei sentieri; su questa via in cui camminavo, mi hanno nascosto un laccio.

⁵ Osservavo a destra, guardavo, ma non c'era chi mi conoscesse; è perduto per me ogni scampo, non c'è chi cerchi l'anima mia.

⁶ A te, Signore, ho gridato, e ho detto: Tu sei la mia speranza, la mia parte nella terra dei viventi.

⁷ πρόσχες πρὸς τὴν δέησίν μου, ὅτι ἐταπεινώθην σφόδρα· ρῦσαι με ἐκ τῶν καταδιωκόντων με, ὅτι ἐκραταιώθησαν ὑπὲρ ἐμέ.

⁷ Volgiti alla mia supplica perché sono umiliato all'estremo; liberami dai miei persecutori, perché sono divenuti più forti di me.

(per 10 stichi)

^{8a} ἐξάγαγε ἐκ φυλακῆς τὴν ψυχὴν μου τοῦ ἐξομολογήσασθαι τῷ ὀνόματί σου·

^{8a} Trai dal carcere l'anima mia, perché confessi il tuo nome.

^{8b} ἐμὲ ὑπομενοῦσι δίκαιοι, ἕως οὗ ἀνταποδῶς μοι

^{8b} Mi attenderanno i giusti, finché tu mi abbia retribuito.

Salmo 129

(per 8 stichi)

^{12a} Ἐκ βαθέων ἐκέκραξά σοι, Κύριε· Κύριε, εἰσάκουσον τῆς φωνῆς μου·

^{1-2a} Dal profondo ho gridato a te, Signore: Signore, ascolta la mia voce.

^{2b} γενηθήτω τὰ ὦτά σου προσέχοντα εἰς τὴν φωνὴν τῆς δεήσεώς μου.

^{2b} Siano le tue orecchie attente alla voce della mia supplica.

(per 6 stichi)

³⁻⁴ ἐὰν ἀνομίας παρατηρήσης, Κύριε Κύριε, τίς ὑποστήσεται; ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἴλασμός ἐστιν.

³⁻⁴ Se osservi le iniquità, Signore, Signore, chi potrà resistere? Sì, presso di te è l'espiazione.

⁵ ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου ὑπέμεινά σε, Κύριε, ὑπέμεινεν ἡ ψυχὴ μου εἰς τὸν λόγον σου. ἤλπισεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν Κύριον

⁵ Per amore del tuo nome a lungo ti ho atteso, Signore, ha atteso l'anima mia la tua parola. Ha sperato l'anima mia nel Signore.

(per 4 stichi)

⁶ ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας μέχρι νυ-

⁶ Dalla veglia del mattino fino

κτός· ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας ἔλ-
πισάτω Ἰσραήλ ἐπὶ τὸν Κύριον.

⁷⁸ ὅτι παρὰ τῷ Κυρίῳ τὸ ἔλεος
καὶ πολλή παρ' αὐτῷ λύτρωσις,
καὶ αὐτὸς λυτρώσεται τὸν Ἰσ-
ραήλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν
αὐτοῦ.

a notte, dalla veglia del mat-
tino spero Israele nel Signore.

⁷⁸ Perché presso il Signore è la
misericordia, e grande è pres-
so di lui la redenzione, ed egli
redimerà Israele da tutte le sue
iniquità.

Salmo 116

¹ Αἰνεῖτε τὸν Κύριον, πάντα τὰ
ἔθνη ἐπαινέσατε αὐτόν, πάντες
οἱ λαοί,

² ὅτι ἐκραταιώθη τὸ ἔλεος αὐτοῦ
ἐφ' ἡμᾶς, καὶ ἡ ἀλήθεια τοῦ Κυ-
ρίου μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

Δόξα...

e si canta il primo doxastikón della sera, secondo il typikón.

Καὶ νῦν...

il theotokión, secondo il typikón.

¹ Lodate il Signore, genti tutte
dategli lode, popoli tutti.

² Perché piú forte si è fatta per
noi la sua misericordia, e la ve-
rità del Signore rimane in eter-
no.

Gloria...

Ora e sempre...

Piccolo Ingresso

Mentre si canta il Gloria. Ora e sempre, il sacerdote indossa il felónion e si fa l'ingresso. Il diacono prende l'incensiere e, dal sacerdote, prende il santo vangelo se si legge una pericope evangelica, poi esce insieme al sacerdote dal lato nord e vanno a mettersi davanti alle porte sante; il diacono sta alla destra del sacerdote e dice sottovoce, in modo che lo senta solo il sacerdote:

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

D. Preghiamo il Signore.

Il sacerdote dice sottovoce la preghiera del l'ingresso:

Ἦ. Ἐσπέρας καὶ πρωΐ καὶ με-

S. La sera, al mattino e a mezzo-

σημβρίας, αἰνοῦμεν, εὐλογοῦ- giorno noi ti lodiamo, ti benedi-
 μεν, εὐχαριστοῦμεν καὶ δεόμε- ciamo, ti ringraziamo e ti pre-
 θά σου, Δέσποτα τῶν ἀπάν- ghiamo, o Sovrano dell'universo,
 των, Φιλάνθρωπε, Κύριε. Κα- Signore amico degli uomini. Di-
 τεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡ- rigi la nostra preghiera come in-
 μῶν, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου censo davanti a te, fa' che non si
 καὶ μὴ ἐκκλίνης τὰς καρδίας pieghino i nostri cuori a parole o
 ἡμῶν εἰς λόγους, ἢ εἰς λογι- pensieri malvagi, ma liberaci da
 σμοὺς πονηρίας, ἀλλὰ ῥῦσαι tutti coloro che danno la caccia
 ἡμᾶς ἐκ πάντων τῶν θηρεύόν- alle anime nostre, poiché a te, Si-
 των τὰς ψυχὰς ἡμῶν· ὅτι πρὸς gnore, Signore, sono rivolti i no-
 σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοὶ stri occhi e in te abbiamo sperato:
 ἡμῶν, καὶ ἐπὶ σοὶ ἠλπίσαμεν· non farci arrossire, o Dio nostro.
 μὴ κατασχύνης ἡμᾶς, ὁ Θεὸς
 ἡμῶν.

Γ. Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα,
 τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πα-
 τρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ ἁγίῳ
 Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
 τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀ-
 μήν.

S. Poiché a te si addice ogni glo-
 ria, onore e adorazione: al Pa-
 dre, al Figlio e al santo Spirito,
 ora e sempre e nei secoli dei se-
 coli. Amin.

Il diacono presenta al sacerdote il santo vangelo e questi lo bacia.

Quindi il diacono dice al sacerdote:

Δ. Εὐλόγησον Δέσποτα, τὴν
 ἁγίαν εἴσοδον.

D. Benedici, signore, il santo in-
 gresso.

Il sacerdote benedice rivolto a oriente:

Γ. Εὐλογημένη ἡ εἴσοδος τῶν
 Ἁγίων σου, πάντοτε, νῦν καὶ
 ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
 αἰώνων.

S. Benedetto l'ingresso dei tuoi
 santi in ogni tempo, ora e sempre
 e nei secoli dei secoli.

Δ. Ἀμήν.

D. Amin.

Va quindi ad incensare le sante icone come di consueto, poi dice ad alta voce:

Δ. Σοφία, Ὁρθοί.

D. Sapienza, in piedi!

E subito si canta Luce gioiosa:

Φῶς ἰλαρὸν ἀγίας δόξης, ἀθανάτου Πατρός, οὐρανίου, ἁγίου, μάκαρος, Ἰησοῦ Χριστέ, ἐλθόντες ἐπὶ τὴν ἡλίου δύσιν, ἰδόντες φῶς ἐσπερινόν, ὑμνοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ ἅγιον Πνεῦμα Θεόν. Ἄξιόν σε ἐν πᾶσι καιροῖς, ὑμνεῖσθαι φωναῖς αἰσίαις, Υἱὲ Θεοῦ, ζωὴν ὁ διδούς, Διὸ ὁ κόσμος σε δόξαζει.

Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato, o Cristo Gesù! Giunti al tramonto del sole, e vista la luce vespertina, cantiamo il Padre, il Figlio e il santo Spirito, Dio. È cosa degna cantarti in ogni tempo con voci armoniose, o Figlio di Dio, tu che dai la vita: perciò a te dà gloria il mondo.

Il diacono entra nel santuario e incensa la santa mensa. Il sacerdote si inchina davanti alle porte sante e, dopo averle bacciate, entra.

Nel vespro feriale non si fa l'ingresso: chi presiede dice l'azione di grazie vespertina Luce gioiosa subito dopo il Gloria... Ora e sempre...

Al termine di Luce gioiosa il diacono, stando davanti alle porte belle e guardando verso il coro, dice ad alta voce:

Δ. Ἐσπέρας Προκειμένον.

D. Prokímenon della sera.

E si canta il prokímenon del giorno.

**PROKIMENA
PER L'INTERA SETTIMANA**

Domenica sera. Tono pl. 4.

Ἴδου δὴ εὐλογεῖτε τὸν Κύριον, πάντες οἱ δούλοι Κυρίου.

Ecco, benedite il Signore, voi tutti servi del Signore.

Στίχ. Οἱ ἐστῶτες ἐν οἴκῳ Κυρίου, ἐν αὐλαῖς οἴκου Θεοῦ ἡμῶν.

Stico: Voi che state nella casa del Signore, negli atri della casa del nostro Dio.

Lunedí sera. Tono 4.

Κύριος εἰσακούσεταιί μου ἐν τῷ κεκραγέναι με πρὸς αὐτόν.

Il Signore mi esaudirà quando griderò a lui.

Στίχ. Ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαί με εἰσήκουσάς μου, ὁ Θεός της δικαιοσύνης μου· ἐν θλίψει ἐπλάτυνάς με.

Stico: Quando invocavo mi hai esaudito, Dio della mia giustizia: nella tribolazione mi hai fatto largo.

Martedì sera. Tono 1.

Τὸ ἔλεός σου, Κύριε, καταδιώξει με πάσας τὰς ἡμέρας της ζωῆς μου.

La tua misericordia mi inseguirà tutti i giorni della mia vita.

Στίχ. Κύριος ποιμαίνει με καὶ οὐδέν με ὑστερήσει, εἰς τόπον χλόης, ἐκεῖ με κατεσκήνωσεν

Stico: Il Signore mi pascola, nulla mi mancherà; in luogo verdeggiante, là mi hai fatto riposare.

Mercoledì sera. Tono pl. 1.

Ὁ Θεός, ἐν τῷ ὀνόματι σου σῶσόν με, καὶ ἐν τῇ δυνάμει σου κρινεῖς με.

O Dio, nel tuo nome salvami, e nella tua potenza giudicami.

Στίχ. Ὁ Θεός εἰσάκουσον τῆς προσευχῆς μου ἐνώτισαι τὰ ῥήματα τοῦ στόματός μου.

Stico: O Dio, esaudisci la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Giovedì sera. Tono pl. 2.

Ἡ βοήθειά μου παρὰ Κυρίου, τοῦ ποιήσαντος τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν.

Il mio aiuto, dal Signore che ha fatto il cielo e la terra.

Στίχ. Ἦρα τους ὀφθαλμούς μου εἰς τὰ ὄρη, ὅθεν ἤξει ἡ βοήθειά μου.

Stico: Ho alzato i miei occhi ai monti, donde verrà il mio aiuto.

Venerdì sera. Tono grave.

Ὁ Θεὸς ἀντιλήπτωρ μου εἶ, τὸ ἔλεός σου προφθάσει με.

Sei tu, o Dio, il mio soccorso. Il mio Dio! La sua misericordia mi preverrà.

Στίχ. Ἐξελοῦ με ἐκ τῶν ἐχθρῶν μου, ὁ Θεός.

Stico: Strappami dai miei nemici, o Dio, e da quanti insorgono contro di me riscattami.

Sabato sera. Tono pl. 2.

Ὁ Κύριος ἐβασίλευσεν, εὐπρέπειαν ἐνεδύσατο.

Il Signore ha instaurato il suo regno, si è rivestito di splendore.

Στίχ. Ἐνεδύσατο Κύριος δύναμιν, καὶ περιεζώσατο.

Stico: Si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto.

Στίχ. Καὶ γὰρ ἔστερεωσε τὴν οἰκουμένην, ἥτις οὐ σαλευθήσεται.

Stico: E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.

Nei vespri dei metheórtia delle grandi feste del Signore, si cantano i grandi prokímena con i loro stichi.

Se c'è l'Alleluia, fuori della grande quaresima: La domenica e il venerdì, si canta sempre il prokimenon del giorno, cioè Ecco, benedite il Signore, e Sei tu, o Dio, il mio soccorso; per gli altri giorni come segue:

Lunedì. Tono pl. 2

Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα, Ἀλληλουΐα

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Στίχ. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης με, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης με

Stico: Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλλη- Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λουϊα

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν **Stico:** Per i secoli dei secoli.
αἰώνων.

Martedì e giovedì.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλλη- Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λουϊα

Στίχ. Ὑψοῦτε Κύριον τὸν Θεὸν **Stico:** Esaltate il Signore, Dio no-
ἡμῶν καὶ προσκυνεῖτε τῷ ὑπο- stro, e prostratevi allo sgabello
ποδίῳ τῶν ποδῶν αὐτοῦ, ὅτι ἄ- dei suoi piedi, perché è santo.
γιός ἐστι.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλλη- Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λουϊα

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν **Stico:** Per i secoli dei secoli.
αἰώνων.

Mercoledì.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλλη- Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λουϊα

Στίχ. εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλ- **Stico:** per tutta la terra è uscita la
θεν ὁ φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς loro voce, e sino ai confini del
τὰ πέρατα τῆς οἰκουμένης τὰ mondo le loro parole.
ῥήματα αὐτῶν.

Αλληλούϊα, Αλληλούϊα, Αλλη- Alleluia, Alleluia, Alleluia.
λουϊα

Στίχ. καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν **Stico:** Per i secoli dei secoli.
αἰώνων.

Dopo il prokímenon, se ci sono letture dai profeti, il lettore le legge al centro della navata, e il diacono, all'inizio di ciascuna, dice ad alta voce: Sapienza! e Stiamo attenti.

Se si devono leggere pericopi dagli apostoli, il diacono dice ad alta voce: Siamo attenti: Sapienza! Siamo attenti.

Quindi il diacono, stando al luogo consueto, fa l'ektenía mentre i cori si alternano nel canto del Signore, pietà dopo ogni prece, 3 volte.

Nel vespro feriale, dopo il prokímenon, chi presiede proclama il Concedici, p. 31, quindi il sacerdote fa le invocazioni: Completiamo, p. 32.

Δ. Εἶπωμεν πάντες ἐξ ὅλης τῆς ψυχῆς καὶ ἐξ ὅλης τῆς διανοίας ἡμῶν, εἶπωμεν.

Χ. Κύριε, ἐλέησον. (γ') [καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτησι]

Δ. Κύριε, Παντοκράτορ, ὁ Θεὸς τῶν πατέρων ἡμῶν, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ Θεός, κατὰ τὸ μέγα ἔλεός Σου, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ τοῦ θεοφιλεστάτου Ἐπισκόπου ἡμῶν, (τοῦ δεῖνος), τοῦ τιμίου πρεσβυτερίου

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν ἀδελφῶν ἡμῶν τῶν ἱερέων, ἱερομονάχων, ἱεροδιακόνων καὶ μοναχῶν καὶ πάσης τῆς ἐν Χριστῷ ἡμῶν ἀδελφότητος.

Ἐτι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους, ζωῆς, εἰρήνης, ὑγείας, σωτηρίας,

D. Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

C. Signore, pietà (3 volte, così alle invocazioni successive)

Signore onnipotente, Dio dei padri nostri, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo, esaudiscici e abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per il nostro vescovo N. amato da Dio e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio che abitano o si tro-

ἐπισκέψεως, συγχωρήσεως
καὶ ἀφέσεως ἁμαρτιῶν τῶν
δούλων τοῦ Θεοῦ, τῶν κατοι-
κούντων ἐν τῇ πόλει ταύτῃ.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν μακα-
ρίων καὶ ἀειμνήστων κτιτόρων
τῆς ἁγίας ἐκκλησίας (ἡ μο-
νῆς) ταύτης καὶ ὑπὲρ πάντων
τῶν προαναπαυσασμένων πα-
τέρων καὶ ἀδελφῶν ἡμῶν, τῶν
ἐνθάδε εὐσεβῶς κειμένων καὶ
ἀπανταχοῦ ὀρθοδόξων.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν καρπο-
φορούντων καὶ καλλιεργού-
ντων ἐν τῷ ἁγίῳ καὶ πανσέ-
πτῳ ναῷ τούτῳ, κοπιώντων,
ψαλλόντων καὶ ὑπὲρ τοῦ πε-
ριστώτος λαοῦ τοῦ ἀπεκδεχο-
μένου τὸ παρὰ σοῦ μέγα καὶ
πλούσιον ἔλεος.

vano in questa città ottengano
misericordia, vita, pace, salute,
salvezza, visita divina, perdono
e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo per i beati e
indimenticabili fondatori di
questa santa chiesa (o mona-
stero) e per tutti i nostri padri e
fratelli che già si sono addor-
mentati, e per tutti i fedeli orto-
dossi che sono piamente sepolti
qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli
che portano offerte e lavorano
in questo santo e venerabilissi-
mo tempio, per quelli che vi si
affaticano, per i cantori, e per il
popolo qui presente che attende
la grande e copiosa misericordia
che viene da te.

Ekfónisis del sacerdote:

Ι. Ὅτι ἐλεήμων καὶ φιλάνθρω-
πος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ Σοὶ
τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ
Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Chi presiede dice:

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἐ-

S. Poiché tu sei Dio misericor-
dioso e amico degli uomini, e a
te rendiamo gloria: al Padre, al
Figlio e al santo Spirito, ora e
sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Concedici, Signore, in questa se-

σπέρα ταύτη, ἀναμαρτήτους
φυλαχθῆναι ἡμᾶς.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς
τῶν Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνε-
τὸν καὶ δεδοξασμένον τὸ ὄνο-
μά σου εἰς τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν.
Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου
ἐφ' ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσαμεν
ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε· δίδαξόν
με τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Δέσποτα, συνέ-
τισον μὲ τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Ἄγιε, φώτισόν
με τοῖς δικαιώμασί σου

Κύριε, τὸ ἔλεός σου εἰς τὸν αἰ-
ῶνα, τὰ ἔργα τῶν χειρῶν σου
μὴ παρίδης.

Σοὶ πρέπει αἶνος, σοὶ πρέπει ὕ-
μνος, σοὶ δόξα πρέπει, τῷ Πα-
τρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀ-
μήν.

Il diacono prosegue con le invocazioni:

Δ. Πληρώσωμεν τὴν ἐσπερι-
νὴν δέησιν ἡμῶν τῷ Κυρίῳ.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον
καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός,

ra, di essere custoditi senza pec-
cato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio
dei padri nostri, degno di lode e
glorificato è il tuo nome nei se-
coli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore,
su di noi, come in te abbiamo
sperato.

Benedetto sei tu, Signore: inse-
gnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dam-
mi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumi-
nami con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in
eterno, le opere delle tue mani
non trascurare.

A te si addice la lode, a te si ad-
dice l'inno, a te si addice la glo-
ria: al Padre, al Figlio e al santo
Spirito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amin.

D. Completiamo la nostra pre-
ghiera vespertina al Signore.

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà
di noi e custodiscici, o Dio, con

τῆ σῆ χάριτι.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Τὴν ἐσπέραν πᾶσαν, τελείαν, ἀγίαν, εἰρηνικὴν καὶ ἀναμάρτητον, παρὰ τοῦ Κυρίου, αἰτησώμεθα.

I cori, alternandosi:

Χ. Παράσχου Κύριε. *[καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση]*

Δ. Ἄγγελον εἰρήνης, πιστὸν ὀδηγόν, φύλακα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Συγγνώμην καὶ ἄφεσιν τῶν ἁμαρτιῶν καὶ τῶν πλημμελημάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὰ καλὰ καὶ συμφέροντα ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν καὶ εἰρήνην τῷ κόσμῳ, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὸν ὑπόλοιπον χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν ἐν εἰρήνῃ καὶ μετανοίᾳ ἐκτελέσαι, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Χριστιανὰ τὰ τέλη τῆς ζωῆς ἡμῶν, ἀνώδυνα, ἀνεπαίσχυντα, εἰρηνικά, καὶ καλὴν ἀπολογία τὴν ἐπὶ τοῦ φοβεροῦ βήματος τοῦ Χριστοῦ αἰτησώμεθα.

la tua grazia.

C. Signore, pietà.

D. Invochiamo il Signore perché tutta questa sera sia perfetta, santa, pacifica e senza peccato.

C. Concedi, o Signore. *(così alle invocazioni successive)*

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al tem-

θα.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερ-
 ρευλογημένης, ἐνδόξου, Δε-
 σποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀ-
 ειπαρθένου Μαρίας, μετὰ
 πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύ-
 σαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους
 καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν,
 Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 7. del lucernario, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρω-
 πος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν
 δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πα-
 τρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
 Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
 τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. .

X. Ἀμήν.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυ-
 ρίῳ κλίνομεν.

X. Σοὶ Κύριε

Sacerdote, sottovoce:

Γ. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ κλί-
 νας οὐρανούς, καὶ καταβάς ἐ-
 πὶ σωτηρίᾳ τοῦ γένους τῶν
 ἀνθρώπων, ἔπιδε ἐπὶ τοὺς δού-
 λους σου καὶ ἐπὶ τὴν κληρονο-

bile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santis-
 sima, immacolata, piú che bene-
 detta, gloriosa Sovrana nostra,
 la Madre di Dio e sempre Ver-
 gine Maria, insieme con tutti i
 santi, affidiamo noi stessi, gli
 uni gli altri, e tutta la nostra vita
 a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei Dio buono e
 amico degli uomini, e a te ren-
 diamo gloria: al Padre, al Figlio
 e al santo Spirito, ora e sempre e
 nei secoli dei secoli.

C. Amin.

S. Pace a tutti.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al
 Signore.

C. A te, Signore.

S. Signore Dio nostro, che hai
 inclinato i cieli e sei sceso a sal-
 vezza del genere umano, guar-
 da sui tuoi servi e sulla tua ere-
 dità. A te, infatti, Giudice temi-

μίαν σου· σοὶ γάρ τῷ φοβερῷ καὶ φιλανθρώπῳ κριτῇ οἱ σοὶ δοῦλοι τὰς ἑαυτῶν ἔκλιναν κεφαλάς, τοὺς δὲ αὐτῶν ὑπέταξαν αὐχένας, οὐ τὴν ἐξ ἀνθρώπων ἀναμένοντες βοήθειαν, ἀλλὰ τὸ σὸν περιμένοντες ἔλεος, καὶ τὴν σὴν ἀπεκδεχόμενοι σωτηρίαν, οὐς διαφύλαξον ἐν παντὶ καιρῷ, καὶ κατὰ τὴν παροῦσαν ἐσπέραν, καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα, ἀπὸ παντός ἐχθροῦ, ἀπὸ πάσης ἀντικειμένης ἐνεργείας διαβολικῆς, καὶ διαλογισμῶν ματαίων, καὶ ἐνθυμήσεων πονηρῶν

Poi ad alta voce:

Γ. Εἴη τὸ κράτος τῆς βασιλείας σου εὐλογημένον καὶ δεδοξασμένον, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ ἁγίου Πνεύματος, νῦν, καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

bile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

S. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Se c'è veglia, si inserisce a questo punto

Aposticha

Si cantano gli stichirá degli apósticha secondo il typikón, e con essi si dicono i seguenti stichi.

Al sabato:

Στίχ. Ὁ Κύριος ἐβασίλευσεν, **Stico:** Il Signore ha instaurato il

εὐπρέπειαν ἐνεδύσατο, ἐνεδύσατο Κύριος δύναμιν καὶ περιεζώσατο

Στίχ. Καὶ γὰρ ἐστερέωσε τὴν οἰκουμένην, ἥτις οὐ σαλευθήσεται

Στίχ. Τῷ οἴκῳ σου πρόπει ἀγίασμα, Κύριε εἰς μακρότητα ἡμερῶν
Δόξα... Καὶ νῦν...

Nelle feste del Signore e della Madre di Dio, si dicono gli stichi della festa; lo stesso per un santo particolarmente celebrato.

Al venerdì sera, quando c'è Il Signore è Dio, si dicono questi stichi:

Στίχ. Θαυμαστὸς ὁ Θεὸς ἐν τοῖς ἁγίοις αὐτοῦ· ὁ Θεὸς Ἰσραήλ

Στίχ. Τοῖς Ἁγίοις τοῖς ἐν τῇ γῆ αὐτοῦ ἐθαυμάστωσεν ὁ Κύριος πάντα τὰ θελήματα αὐτοῦ ἐν αὐτοῖς.

Στίχ. Μακάριοι, οὓς ἐξελέξω καὶ προσελάβου, Κύριε· κατασκηνώσουσιν ἐν ταῖς αὐλαῖς σου.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Quando c'è l'Alleluia:

Στίχ. Μακάριοι, οὓς ἐξελέξω καὶ προσελάβου, Κύριε· κατασκηνώσουσιν ἐν ταῖς αὐλαῖς

suo regno, si è rivestito di splendore; si è rivestito il Signore di potenza e se ne è cinto.

Stico: E così ha reso saldo il mondo che non sarà scosso.

Stico: Alla tua casa si addice la santità, Signore, per la lunghezza dei giorni.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: Mirabile è Dio nei suoi santi, il Dio di Israele.

Stico: Per i santi che sono nella sua terra, il Signore ha reso mirabili, in loro, tutte le sue volontà.

Stico: Beati coloro che tu hai scelto e preso con te, dimoreranno nei tuoi atri, Signore.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: Beati coloro che tu hai scelto e preso con te, dimoreranno nei tuoi atri, Signore.

σου.

Στίχ. Καὶ τὸ μνημόσυνον αὐ-
τῶν εἰς γενεὰν καὶ γενεάν.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Negli altri giorni si dicono gli stichi seguenti:

Στίχ. Πρὸς σὲ ἤρα τοὺς ὀφθαλ-
μούς μου, τὸν κατοικοῦντα ἐν
τῷ οὐρανῷ. Ἰδού, ὡς ὀφθαλμοὶ
δούλων εἰς χεῖρας τῶν κυρίων
αὐτῶν, ὡς ὀφθαλμοὶ παιδί-
σκης εἰς χεῖρας τῆς κυρίας αὐ-
τῆς, οὕτως οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν
πρὸς Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν,
ἕως οὗ οἰκτειρηῆσαι ἡμᾶς.

Στίχ. Ἐλέησον ἡμᾶς, Κύριε, ἐ-
λέησον ἡμᾶς, ὅτι ἐπὶ πολὺ ἐ-
πλήσθημεν ἐξουδενώσεως,
ἐπὶ πλεῖον ἐπλήσθη ἡ ψυχὴ ἡ-
μῶν, τὸ ὄνειδος τοῖς εὐθηνού-
σι, καὶ ἡ ἐξουδένωσις τοῖς ὑπε-
ρηφάνοις.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Stico: Il loro ricordo, di genera-
zione in generazione.

Gloria... Ora e sempre...

Stico: A te ho levato i miei occhi,
a te che abiti nel cielo. Ecco, co-
me gli occhi dei servi alle mani
dei loro padroni, come gli occhi
della serva alle mani della sua
padrona, così i nostri occhi ver-
so il Signore nostro Dio, finché
abbia pietà di noi.

Stico: Misericordia di noi, Si-
gnore, misericordia di noi, per-
ché molto siamo stati colmati di
disprezzo; troppo è stata colma-
ta l'anima nostra: obbrobrio a
quelli che prosperano e disprez-
zo agli orgogliosi.

Gloria... Ora e sempre...

Cantico di Simeone

*Al termine degli apósticha, chi presiede dice il cantico di Simeone
(Lc 2,29-32):*

Νῦν ἀπολύεις τὸν δοῦλόν σου,
Δέσποτα, κατὰ τὸ ῥῆμά σου,
ἐν εἰρήνῃ, ὅτι εἶδον οἱ ὀφθαλ-
μοί μου τὸ σωτήριόν σου, ὃ ἡ-
τοίμασας κατὰ πρόσωπον

Ora lascia, o Sovrano, che il tuo
servo vada in pace secondo la
tua parola: perché i miei occhi
hanno visto la tua salvezza, pre-
parata da te davanti a tutti i po-

πάντων τῶν λαῶν, φῶς εἰς ἀποκάλυψιν ἔθνῶν, καὶ δόξαν λαοῦ σου Ἰσραήλ

Ἄγιος ὁ Θεός, Ἄγιος ἰσχυρός, Ἄγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα.. καὶ νῦν καὶ...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῶν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε, ἐλέησον.

Di puoso:

Δόξα... καὶ νῦν...

Poi:

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῶ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡ-

poli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdona le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...,

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

μᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Ι. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεί, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Si cantano quindi i tropari secondo il typikón.

Apolitikia e theotokia

per i giorni della settimana quando non ricorre una festa.

Domenica sera e lunedì mattina. Apolytíkion. Tono 4.

Τῶν οὐρανίων στρατιῶν Ἀρχιστράτηγοι, δυσωποῦμεν ὑμᾶς ἡμεῖς οἱ ἀνάξιοι, ἵνα ταῖς ἡμῶν δεήσεσι τειχίσητε ἡμᾶς· σκέπη τῶν πτερυγῶν τῆς αὐτοῦ ὑμῶν δόξης· φρουροῦντες ἡμᾶς προσπίπτοντας ἐκτενῶς καὶ βοῶντας· ἐκ τῶν κινδύνων λυτρώσασθε ἡμᾶς· ὡς Ταξίαρχαι τῶν ἄνω Δυνάμεων.

Capi supremi dei celesti eserciti, noi indegni vi supplichiamo: con le vostre preghiere siate per noi baluardo; custodite al riparo delle ali della vostra gloria immateriale noi che ci prostriamo e con insistenza gridiamo: Liberateci dai pericoli, voi che siete principi delle superne schiere.

Theotokión.

Τῇ ἀνατραφείσῃ ἐν τῷ ναῶ, εἰς τὰ Ἅγια τῶν Ἁγίων, τῇ περιβεβλημένη τὴν πίστιν καὶ τὴν σοφίαν, καὶ τὴν ἄμεμπτον παρθενίαν, ὁ Ἀρχιστράτηγος Γαβριήλ, προσέφερεν οὐρανό-

A colei che era stata allevata nel tempio, nel santo dei santi, a colei che era rivestita di fede e di sapienza e di verginità irreprensibile, il principe angelico Gabriele presentava dal cielo il sa-

θεν τὸν ἀσπασμόν, καὶ τὸ Χαῖ-
ρε, Χαῖρε Εὐλογημένη, χαῖρε
δεδοξαμένη, ὁ Κύριος μετὰ
σοῦ.

luto con l'invito 'Gioisci': Gioi-
sci, benedetta, gioisci, piena di
gloria, il Signore è con te.

Lunedí sera e martedì mattina. Tono 2.

Μνήμη δικαίου μετ' ἐγκωμί-
ων· σοὶ δὲ ἀρκέσει ἡ μαρτυρία
τοῦ Κυρίου Πρόδρομε· ἀνεδεί-
χθης γὰρ ὄντως καὶ Προφη-
τῶν σεβασμιώτερος, ὅτι καὶ ἐν
ῥεῖθροις βαπτίσαι κατηξιώθης
τὸν κηρυττόμενον· ὅθεν τῆς
ἀληθείας ὑπεραθλήσας, χαί-
ρων εὐηγγελίσω καὶ τοῖς ἐν
ἄδη, Θεὸν φανερωθέντα ἐν
σαρκί, τὸν αἴροντα τὴν ἁμαρ-
τίαν τοῦ κόσμου, καὶ παρέχο-
ντα ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

Del giusto si fa memoria tra le
lodi: ma a te, o precursore, basta
la testimonianza del Signore. Sí,
piú venerabile dei profeti sei
stato dichiarato, perché sei stato
reso degno di battezzare tra i
flutti colui che annunciavi. Per-
ciò, dopo aver combattuto per la
verità, con gioia hai annunciato
anche nell'ade Dio manifestato
nella carne, lui che toglie il pec-
cato del mondo e a noi elargisce
la grande misericordia.

Theotokíon.

Θείας γεγόναμεν κοινωνοὶ
φύσεως, διὰ σοῦ Θεοτόκε ἀει-
πάρθενε· Θεὸν γὰρ ἡμῖν σε-
σαρκωμένον τέτοκας· διὸ κατὰ
χρέος σε πάντες, εὐσεβῶς με-
γαλύνομεν.

O sempre Vergine Madre di
Dio, per te siamo divenuti par-
tecipi della divina natura: per-
ché per noi hai partorito il Dio
incarnato. Perciò, come dobbia-
mo, tutti piamente ti magnifi-
chiamo.

Martedì sera e mercoledì mattina. Tono 1.

Σῶσον, Κύριε, τὸν λαόν σου,
καὶ εὐλόγησον τὴν κληρονομί-

Salva, Signore, il tuo popolo, e
benedici la tua eredità dando ai

αν σου, νίκας τοῖς βασιλεῦσι, re vittoria contro i barbari e cu-
κατὰ βαρβάρων δωρούμενος, stodendo con la tua croce la tua
καὶ τὸ σὸν φυλάττων, διὰ τοῦ città.
Σταυροῦ σου πολίτευμα.

Stavrotheotokion.

Οἱ τὴν σὴν προστασίαν, κεκ- Noi che abbiamo la tua prote-
τημένοι Ἄχραντε, καὶ ταῖς zione, o immacolata, e per le tue
σαῖς ἱκεσίαις, τῶν δεινῶν ἐκ- suppliche siamo liberati dalle
λυτρούμενοι, τῷ Σταυρῷ τοῦ sventure, noi che siamo in tutto
Υἱοῦ σου, ἐν παντὶ φρουρούμε- custoditi dalla croce del tuo Fi-
νοι, κατὰ χρέος σὲ πάντες, εὐ- gliο, tutti, come dobbiamo, pia-
σεβῶς μεγαλύνομεν. mente ti magnifichiamo.

Mercoledì sera e giovedì mattina. Tono 3.

Ἀπόστολοι Ἅγιοι, πρεσβεύσα- Apostoli santi, intercedete pres-
τε τῷ ἐλεήμονι Θεῷ, ἵνα πται- so il Dio misericordioso perché
σμάτων ἄφεσιν, παράσχη ταῖς conceda alle anime nostre la re-
ψυχαῖς ἡμῶν. missione delle colpe.

Altro tropario. Tono 4.

Κανόνα πίστεως καὶ εἰκόνα Regola di fede, immagine di mi-
πραότητος, ἐγκρατείας Διδά- tezza, maestro di continenza:
σκαλον, ἀνέδειξέ σε τῇ ποιμνῇ così ti ha mostrato al tuo gregge
σου, ἢ τῶν πραγμάτων ἀλή- la verità dei fatti. Per questo,
θεια· διὰ τοῦτο ἐκτήσω τῇ τα- con l'umiltà, hai acquisito ciò
πεινώσει τὰ ὑψηλά, τῇ πτω- che è elevato; con la povertà, la
χεία τὰ πλούσια. Πάτερ Ἱεράρ- ricchezza, o padre e pontefice
χα Νικόλαε, πρέσβευε Χριστῷ Nicola. Intercedi presso il Cristo
τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς Dio, per la salvezza delle anime
ἡμῶν. nostre.

Theotokión.

Τὸν Λόγον τοῦ Πατρὸς, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἡμῶν, ἐκ σοῦ σαρκωθέντα ἔγνωμεν, Θεοτόκε Παρθένε, μόνη ἀγνή, μόνη εὐλογημένη· διὸ ἀπαύστως, σὲ ἀνυμνοῦντες μεγαλύνομεν.

Sappiamo che da te si è incarnato il Verbo del Padre, il Cristo Dio nostro, o Vergine Madre di Dio, sola pura, sola benedetta. Per questo con inni incessantemente ti magnifichiamo.

Giovedì sera e venerdì mattina. Tono 1.

Σῶσον, Κύριε, τὸν λαόν σου, καὶ εὐλόγησον τὴν κληρονομίαν σου, νίκας τοῖς βασιλεῦσι, κατὰ βαρβάρων δωρούμενος, καὶ τὸ σὸν φυλάττων, διὰ τοῦ Σταυροῦ σου πολίτευμα.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Stavrotheotokión.

Οἱ τὴν σὴν προστασίαν κεκτημένοι Ἄχραντε καὶ ταῖς σαῖς ἱκεσίαις τῶν δεινῶν ἐκλυτρουμένοι τῷ Σταυρῷ τοῦ Υἱοῦ σου ἐν παντὶ φρουρούμενοι, κατὰ χρέος σε πάντες εὐσεβῶς μεγαλύνομεν.

Noi che abbiamo la tua protezione, o immacolata, e per le tue suppliche siamo liberati dalle sventure, noi che siamo in tutto custoditi dalla croce del tuo Figlio, tutti, come dobbiamo, piamente ti magnifichiamo.

Venerdì sera e sabato mattina. Tono 2.

Ἀπόστολοι Μάρτυρες, καὶ Προφῆται, Ἱεράρχαι, Ὅσιοι καὶ Δίκαιοι, οἱ καλῶς τὸν ἀγῶνα τελέσαντες, καὶ τὴν Πίστιν τηρήσαντες, παρηρησίαν ἔχοντες πρὸς τὸν Σωτῆρα, ὑπέρ

Apostoli, martiri, profeti, pontefici, monaci e giusti, insieme con le sante donne: voi che ottimamente avete portato a termine la lotta e custodito la fede, e perciò state di fronte al Salvatore con

Vespro

ἡμῶν αὐτὸν ὡς ἀγαθὸν ἰκε-
τεύσατε, σωθῆναι δεόμεθα
τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Δόξα...

Congedo.

franchezza, supplicate per noi la
sua bontà, affinché siano sal-
vate, ve ne preghiamo, le anime
nostre.

Gloria...

Nekrósimon.

Μνήσθητι Κύριε, ὡς ἀγαθὸς
τῶν δούλων σου, καὶ ὅσα ἐν
βίῳ ἡμαρτον συγχώρησον· οὐ-
δεὶς γὰρ ἀναμάρτητος, εἰ μὴ
Σὺ ὁ δυνάμενος, καὶ τοῖς με-
ταστᾶσι δοῦναι τὴν ἀνάπαυ-
σιν.

καὶ νῦν...

Ricòrdati, Signore, dei tuoi servi
nella tua bontà, e perdona tutto
ciò in cui nella loro vita hanno
peccato. Nessuno è infatti senza
peccato, all'infuori di te che
puoi donare anche ai defunti il
riposo.

Ora e sempre...

Theotokión.

Μήτηρ ἀγία, ἡ τοῦ ἀφράστου
Φωτός, ἀγγελικοῖς σε ὕμνοις
τιμῶντες, εὐσεβῶς μεγαλύνο-
μεν.

Madre santa della luce ineffa-
bile, onorandoti con angelici
inni, noi piamente ti magnifi-
chiamo.

Nel vespro feriale, dopo il theotokión che è alla fine del vespro, il sacerdote esce dal santuario e, stando davanti alle porte belle, fa l'ektenía:

Diciamo tutti, *ecc. p. 30. Dopo l'ekfónisis: Poiché tu sei Dio misericordioso, si fa il congedo.*

Congedo.

Il diacono, stando fuori del santuario, dopo i tropari dice ad alta voce:

Δ. Σοφία!

D. Sapienza!

Χ. Εὐλόγησον

C. Benedici.

Sacerdote, dall'interno:

Γ. Ὁ ὢν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Στερεώσαι, Κύριος ὁ Θεός, τὴν ἁγίαν ἀμώμητον πίστιν τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων Χριστιανῶν, σὺν τῇ ἁγίᾳ αὐτοῦ ἐκκλησίᾳ καὶ τῇ πόλει (ἢ τῇ μονῇ) ταύτῃ εἰς αἰῶνας αἰώνων. Ἀμήν.

Γ. Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς

Χ. Τὴν τιμιωτέραν τῶν Χερουβὶμ καὶ ἐνδοξότεραν ἀσυγκρίτως τῶν Σεραφίμ, τὴν ἀδιαφθόρως Θεὸν Λόγον τεκοῦσαν, τὴν ὄντως Θεοτόκον Σὲ μεγαλύνομεν.

Γ. Δόξα σοι ὁ Θεός, ἡ ἐλπίς ἡμῶν, Κύριε, δόξα σοι.

Α. Δόξα... Καὶ νῦν...,

Κύριε ἐλέησον (γ'), Πάτερ ἅγιε, εὐλόγησον.

S. Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chiesa (o monastero) per i secoli dei secoli.

S. Santissima Madre di Dio, salvaci.

C. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria... ora e sempre...

Signore, pietà; (3 volte) Padre santo, benedici.

Il sacerdote, mentre il diacono sta all'esterno a destra e tiene l'oràrion come di consueto, fa il congedo:

Γ. Ὁ ἀναστὰς ἐκ νεκρῶν...

S. Colui che è risorto dai morti (o altra formula caratterizzante la festa che ricorre)...

Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεὸς ἡμῶν ταῖς πρεσβείαις τῆς παναχράντου καὶ παναμώμου ἁγίας Αὐτοῦ μητρὸς, δυνάμει τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ Σταυροῦ, προστασίαις τῶν τιμίων ἐπουρανίων Δυνάμεων ἀσωμάτων, ἰκεσίαις τοῦ τιμίου, ἐνδόξου, προφήτου Προδρόμου καὶ Βαπτιστοῦ Ἰωάννου, τῶν ἁγίων, ἐνδόξων καὶ πανευφήμων Ἀποστόλων, τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ καλλινίκων Μαρτύρων, τῶν ὁσίων καὶ θεοφόρων Πατέρων ἡμῶν, τῶν ἁγίων καὶ δικαίων θεοπατόρων Ἰωακείμ καὶ Ἄννης, καὶ πάντων τὸν Ἁγίων, ἐλεῆσαι καὶ σῶσαι ἡμᾶς, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος καὶ ἐλεήμων Θεός.

Γ. Δι' εὐχῶν των ἁγίων Πατέρων ἡμῶν, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ἐλέησον καὶ σῶσον ἡμᾶς.

Αμήν.

Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima Madre sua; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo (*del giorno*) di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poichè è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

S. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Tutti: Amin.

* * *